



Il Don Soria e San Michele saturi. Troppi 5 o 6 detenuti in 18 mq e la Polizia Penitenziaria è in forte disagio. Prosegue l'analisi della Commissione Sicurezza

Il problema del sovraffollamento nelle carceri alessandrine, così come nel resto del Paese, è all'esame della Commissione Politiche della Sicurezza, Presieduto da **Vittoria Poggio**, la quale ha invitato i rappresentanti sindacali del S.A.P.Pe (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria). E giovedì 10 giugno p.v., con inizio alle ore 9, proseguiranno le audizioni delle altre Organizzazioni Sindacali. Una serie di Commissioni richieste dai **Consiglieri Comunali Mario Bocchio e Maurizio Sciaudone**, i quali da tempo seguono con particolare attenzione questa problematica. Il quadro che sta emergendo evidenzia una condizione di vita all'interno delle carceri di piazza Don Soria e di San Michele al limite della sopportabilità. "Una situazione - sottolineano Bocchio e Sciaudone - che comporta condizioni di vita difficili anche per gli agenti della Polizia Penitenziaria costretti a loro volta a condividere quella stessa vita di costrizione". Da parte sua **Enrico D'Ambola**, a nome del S.A.P.Pe. ha evidenziato l'aumento di "utenze" all'interno delle carceri alessandrine. "Se già nel '98 c'era una condizione estrema - ha spiegato - adesso vi lascio immaginare quali siano oggi quelle condizioni! Al Don Soria sono 159 agenti gli agenti previsti. In effetti ne sono presenti solo 114, con detenuti collocati in celle di 18 mq all'interno delle quali devono convivere 5 o 6 persone spesso di etnie diverse". Molte le situazioni di pericolo che il personale penitenziario deve affrontare quotidianamente come, ad esempio, il trasferimento di detenuti al Pronto Soccorso dell'Ospedale per cui "farli aspettare in attesa del proprio turno assieme ad altre persone per noi è problematico. Ci sono stati episodi, nel '98, dove ci sono stati tentativi di evasione che comportano anche atti di violenza, per cui è necessario ridurre al massimo la loro presenza all'interno del Pronto Soccorso". Sulla problematica della degenza dei detenuti all'Ospedale Civile, a seguito di una specifica interrogazione proprio dei Consiglieri Bocchio e Sciaudone, **l'Assessore Comunale alle Politiche Sanitarie Gabrio Secco** ha comunicato che "entro l'anno la Direzione dell'ASO provvederà al ripristino del reparto detentivo". Si eviteranno così gli attuali disagi di dover piantonare i detenuti nelle camere in cui sono presenti normali degenti. Insomma una condizione esplosiva, quella vissuta all'interno delle carceri, a giudicare da quanto ascoltato dai rappresentanti del S.A.P.Pe. . Dal canto loro lo stesso Bocchio e Sciaudone da mesi vanno chiedendo "che l'Amministrazione Comunale di Alessandria sia sensibile verso il comparto della sicurezza penitenziaria all'interno delle carceri di Alessandria, ribadendo l'assoluta necessità che si intervenga per lenire la cronica mancanza di personale, che oggi viene supplita grazie all'alto senso di responsabilità degli agenti in forza presso gli istituti e la carenza di supporti tecnici e materiali che non consentono agli agenti stessi di espletare il proprio lavoro in maniera adeguata". Invito raccolto direttamente dal **Sindaco Piercarlo Fabbio**, che si è rivolto al **Ministro della Giustizia, l' On. Angelino Alfano**.